

(Tabella allegata al discorso del deputato Di Palma).

Riassunto dei dati comparativi fra i servizi attuali e quelli proposti.

	Percorrenza in miglia	N. dei piroscafi	Tonnellaggio lordo	Sovvenzione	Velocità media	Sovvenzione	
						per miglio	per tonnellaggio
Servizi attuali	1,821,041	58	144,978	7,253,447	10	3.92	50.03
Nuovi servizi	1,814,052	58	132,620	9,200,000	10	5.07	69.35
	— 6,989		— 12,358	+ 1,946,553		+ 1.15	+ 19.32

PRESIDENTE. L'onorevole Auteri-Berretta ha facoltà di parlare.

AUTERI-BERRETTA. Onorevoli colleghi, a me pare che il problema marittimo non appassioni ora tanto, quanto appassionò sotto i precedenti Ministeri. Le acque adesso sono placide ed è perciò che io mi permetto una breve traversata. Ho ragione anzitutto di dar lode all'attuale Ministero che ha saputo fare di un problema marittimo, che io ritengo molto importante, una questione bancaria, in modo da subordinare alla stessa il problema marittimo.

Come l'onorevole Luzzatti ha fatto questo miracolo? Il metodo è stato semplicissimo: dar macchinina indietro, vale a dire tornare a venti anni fa: rinnovare sotto altro nome la convenzione che aveva con la Navigazione Generale, non accordare la sovvenzione fissa, non abbordare la questione dei contributi di nolo, rinviare gli aiuti alla marina mercantile, e così il riordinamento delle *Casse invalidi*; insomma rimandare ogni cosa; una cosa molto facile. E perciò posso navigare anch'io in queste acque placide.

Se si volesse discutere il problema marittimo, la Camera comprende bene che ciò è impossibile perchè il progetto non esiste. Abbiamo discusso a lungo, è vero, il progetto Schanzer. E qui il giacobinismo arrivò all'eccesso. Abbiamo anche discusso il progetto Bettolo ed abbiamo visto le opposizioni sollevate e l'ammiraglio Bettolo, persona competentissima, rientrare in porto. Ma adesso quale progetto si discute? Io non vedo niente:

non vedo altro che una frase che è sibillina: vale a dire discutiamo un progetto *provvisorio*. A novembre od a dicembre, quando cadono le foglie, vi presenterò, dice il Ministero, un progetto definitivo. Ma intanto questo progetto che discutiamo ora è *provvisorio* o è *definitivo*? Il progetto infatti si presenta nella sua intestazione in parte *provvisorio* ed in parte *definitivo*. È provvisorio per evitare la burrasca; è definitivo dove è piaciuto al Governo di fissare convenzioni definitive.

Difatti, io trovo che non tutto è provvisorio. Vediamo stralciata dalle linee di comunicazione colle piccole isole una linea Adriatica, che non ha ragione di comunicazione colle isole. Poi per altre due linee si aumenta il sussidio. E come si aumenta? E qui ciò che è provvisorio diventa definitivo; e perchè non fare altrettanto nel Mar Tirreno per la mia Sicilia?

Ecco dove sta l'equivoco. Ed allora io aggiungo che questo provvisorio potrebbe fatalmente diventare definitivo e definitivo dannoso.

Si dice che il Ministero proponente, di fronte a questo problema gravissimo, irto di difficoltà, abbia bisogno di fare ancora taluni studi perchè il problema non è maturo. Ebbene io, venuto qui l'ultimo, ho visto cadere due Ministeri per questo problema marittimo, pel quale il collega Pantano, che fu parte principale nel rovesciarli, diceva che la questione era matura. (*Interruzione*).

E sì: perchè, anche in questa relazione